

VALSUGANA. Dopo Caldonazzo anche Centa e Calceranica si oppongono a qualunque ipotesi

VALSUGANA - Dopo Caldonazzo, anche i consigli comunali di Centa San Nicolò e Calceranica al lago hanno approvato all'unanimità nei giorni scorsi una mozione per opporsi fermamente alla realizzazione del completamente della Valdastico. Hanno voluto mettere nero su bianco la loro posizione che rispecchia i timori dei cittadini di fronte alle continue nuove ipotesi di tracciato.

«Ci siamo preoccupati per queste nuove notizie uscite sui giornali con questi tracciati svariati e numerosi - commenta la sindaca di Centa, **Cinzia Frisanco** -. Le tematiche in questione sono diverse. Innanzitutto ci lascia perplessi dal punto di vista idrogeologico per l'instabilità e le risorse idriche, ma anche dal punto di vista del rispetto ambientale perché è vero che i tracciati sono in gran parte interrati, ma sono previsti anche dei viadotti. Allontanandoci dalla visione personale dei comuni, comunque, credo che dovremmo rivedere un po' la rotta ed indirizzarci invece sul traffico su rotaia e non esclusivamente su gomma e su strada». Per la sindaca di Centa «il progetto del tunnel del Brennero, già avviato, è l'orientamento indicato dalla Provincia».

Per tutti questi motivi l'argomento Valdastico nei giorni scorsi è approdato in consiglio comunale e si è tradotto in una mozione votata all'unanimità contro la realizzazione di questo progetto e per la salvaguardia del territorio.

Lo stesso è stato fatto in aula anche a

Valdastico, altri due «no»

Approvate all'unanimità le mozioni nei consigli
Cristian Uez:
«I politici provinciali vengano a spiegare la loro posizione»



Lochere, il tratto della provinciale 133 che sarebbe utilizzato come collegamento con la Valdastico (foto Erredi)

Calceranica al lago, con l'approvazione della mozione che «impegna a salvaguardare il territorio, il turismo ad esso collegato e la salute dei cittadini del lago di Caldonazzo e zone limitrofe». «È stato un documento della maggioranza, firmato dal capogruppo di Calceranica viva Michele Tomasi e poi votato all'unanimità» spiega il sindaco, **Cristian Uez**. «Abbiamo seguito la vicenda di Caldonazzo, infatti ieri (martedì, ndr) era presente anche il sindaco di Caldonazzo Giorgio Schmidt. È giusto fare quadrato con i comuni limitrofi che potrebbero essere interessati dall'opera. Siamo preoccupati rispetto alle di-

verse ipotesi avanzate ed abbiamo presentato la mozione per esprimere i sentimenti della popolazione ed i timori dei risvolti sul territorio. Nelle vecchie progettualità per esempio era pensato un viadotto sul comune di Calceranica ed un'uscita per lo smaltimento dei materiali in appoggio sulla ferrovia». Ma è anche una questione di metodo, secondo Uez: «Ci impegnamo a chiedere che i politici provinciali escano a dare la propria versione sul territorio. Anche perché quando viene proposto un progetto poi è difficile avere dei margini per poter intervenire». In Comunità di valle della Valsugana

l'argomento non è stato ancora affrontato. Non ce n'è ancora stato il tempo. Semplicemente, per ora, la conferenza dei sindaci ha dato mandato al neo presidente Pierino Caresia di chiedere un incontro istituzionale con i politici provinciali, «per poter offrire una versione chiara alla gente, perché possano dare il loro sentire alla popolazione». Nel frattempo i comuni alzano la voce e si impegnano «ad opporsi a qualunque ipotesi di progetto dell'autostrada Valdastico A31-Nord che alteri l'integrità e l'assetto idrogeologico del territorio comunale di quello dei comuni confinanti».

L.PI.